

Allegato "A"

all'Accordo sottoscritto tra il Ministero dell'Interno – Autorità di gestione e la Regione

VISTA la Convenzione sottoscritta in data odierna tra il Ministero dell'Interno, - Autorità di gestione del "Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti" del Piano di Azione e Coesione (di seguito Adg) - e la Regione Campania (di seguito Regione) avente ad oggetto il rapporto di collaborazione riguardante le attività relative all'attuazione dei *Piani di intervento*, di monitoraggio e di controllo di primo livello – documentale - sulla spesa relativa al Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti, *anche* attraverso la realizzazione *delle* azioni di supporto e rafforzamento delle capacità amministrative e organizzative delle strutture *regionali* coinvolte nel Programma stesso e *previste nell'accordo medesimo*;

VISTO in particolare l'art. 6, comma 1, dell'accordo, che prevede che la Regione svolga l'attività di sorveglianza sull'attuazione dei *Piani di intervento*, l'attività di monitoraggio e l'attività di controllo di primo livello – documentale - sulla spesa secondo le modalità indicate nel presente Allegato;

RITENUTO pertanto di disciplinare le modalità di svolgimento delle predette attività nel presente atto che, accluso all'Accordo ne costituisce parte integrante e sostanziale quale Allegato "A";

Tutto ciò premesso si conviene quanto segue:

Art. 1

Funzioni dell'Ufficio regionale di riferimento

- 1. Secondo quanto previsto nella Convenzione la Regione comunica, entro 10 gg. dalla firma del presente accordo, l'Ufficio regionale di riferimento ed il dirigente responsabile per le attività oggetto della Convenzione cui è affidata l'attività di monitoraggio e di controllo di primo livello documentale e in loco sulla spesa.
- 2. L'Ufficio regionale di riferimento svolge le seguenti ulteriori funzioni:

Piazza Cavour, n. 25 – 00193 Roma Tel. 06.32884255 – Fax: 06.32884232

 $e\text{-mail:}\ \underline{autorita digestione.fondipac@interno.it}\ ;\ \underline{segreteria.adgfondipac@interno.it}$

pec: autoritadigestione.fondipac@pec.interno.it



- Coordinamento, in esecuzione delle direttive e degli appositi documenti per l'attività di monitoraggio e controllo previsti dal Programma Nazionale;
- Assistenza e supporto per le attività di monitoraggio ai Beneficiari Attuatori, in linea con gli indirizzi dell'Adg;
- Controllo di Qualità delle informazioni di propria competenza presenti sul Sistema Nazionale di Monitoraggio;
- Elaborazione di Rapporti di Monitoraggio per i Dipartimenti Regionali competenti, l'Adg e l'informazione al pubblico;
- Elaborazione di Rapporti di Rendicontazione per i Dipartimenti Regionali competenti e l'Adg.

Art. 2 Monitoraggio

- 1. L'Ufficio regionale di riferimento riceve dal Soggetto Beneficiario-Attuatore dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione del Piano di intervento su supporto cartaceo [ovvero attraverso procedura informatizzata], nei modi indicati dall'Adg.
- 2. I dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale forniti dal Soggetto Beneficiario-Attuatore, mediante il sistema informativo SGP, utilizzando le funzionalità di accesso "web" del Sistema Nazionale di Monitoraggio, devono garantire la correttezza sotto il profilo amministrativo-contabile, l'affidabilità e la congruenza delle informazioni fornite e saranno sottoposti ad un processo di verifica e controllo al fine della validazione degli stessi per le operazioni del Programma. Il Soggetto Beneficiario-Attuatore assicura il Controllo di Qualità delle informazioni di propria competenza presenti sul Sistema Nazionale di Monitoraggio. I report periodici di monitoraggio saranno pubblicati sul sito istituzionale del Programma.
- 3. L'Ufficio regionale di riferimento riceve dal Soggetto Beneficiario-Attuatore specifiche relazioni sullo stato di avanzamento del Piano di intervento. In particolare:
 - una relazione riferita alle modalità e fasi di espletamento delle procedure di gara, ove prescritta;
 - relazioni periodiche bimestrali, contenenti l'indicazione della spesa effettivamente sostenuta, oltreché un report attestante lo stato di avanzamento delle procedure per l'acquisizione dei servizi/lavori/forniture e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità, redatte sulla base dello schema indicato dall'Adg;

Piazza Cavour, n. 25 – 00193 Roma Tel. 06.32884255 – Fax: 06.32884232



- una relazione finale contenente, tra l'altro, le informazioni riepilogative in merito all'esecuzione del Piano di intervento.
- 4. Nell'ipotesi di mancato rispetto del cronoprogramma da parte del Soggetto Beneficiario o di rilievi in sede di controllo per irregolarità nell'attuazione del Piano di intervento o gravi ritardi, l'Ufficio regionale di riferimento ne dà immediata notizia all'Adg.
- 5. Nelle ipotesi di cui al comma precedente, l'Adg si riserva la facoltà di chiedere formalmente al Beneficiario-Attuatore deduzioni in ordine alle irregolarità riscontrate. In caso di mancata risposta o nell'eventualità che per 6 mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento del procedimento di spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle cause del mancato rispetto del cronoprogramma, l'Adg potrà richiedere formalmente al Beneficiario-Attuatore deduzioni in ordine alle irregolarità riscontrate. In caso di mancata risposta ovvero in presenza di motivazioni insufficienti, l'Adg, previa diffida, potrà procedere all'adozione dei conseguenti adeguati provvedimenti, ivi inclusa la revoca totale o parziale del finanziamento e/o il recupero, totale o parziale, degli eventuali importi erogati.
- 6. La trasmissione dei dati relativi al monitoraggio costituisce condizione necessaria per l'erogazione da parte dell'Adg dei pagamenti, così come definiti dal quadro economico di cui all'"allegato B" al disciplinare accluso al provvedimento di approvazione del Piano di intervento.

Art. 3 Rendicontazione

- 1. I Soggetti Beneficiari-Attuatori sono tenuti a rendicontare all'Ufficio regionale di riferimento della Regione, in qualità di organo preposto al controllo di primo livello, le spese effettivamente sostenute mediante supporto cartaceo [ovvero attraverso procedura informatizzata], nei modi indicati dall'Adg.
- 2. L'Ufficio regionale di riferimento, per il riconoscimento delle spese, riceve dal Responsabile unico del procedimento *dell'Ambito/Distretto Beneficiario-Attuatore* una attestazione, redatta secondo lo schema indicato dall'Adg, dalla quale risulti:
 - a. che le spese sono state effettivamente sostenute per l'attività oggetto del Programma;
 - b. che le spese sostenute sono corrette sotto il profilo amministrativo-contabile, ammissibili e coerenti con gli obiettivi del Piano di Azione Coesione;
 - c. che tutta la spesa dichiarata si riferisce a pagamenti effettivamente eseguiti ed è supportata da ricevute o documenti contabili di equivalente natura probatoria;
 - d. che le spese dichiarate sono conformi alle norme nazionali, regionali e regolamentari applicabili ed alla normativa vigente in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, di informazione e pubblicità, di pari opportunità;

Piazza Cavour, n. 25 – 00193 Roma Tel. 06.32884255 – Fax: 06.32884232

 $e\text{-mail:}\ \underline{autorita digestione.fondipac@interno.it}\ ;\ \underline{segreteria.adgfondipac@interno.it}$

pec: autoritadigestione.fondipac@pec.interno.it



- e. che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale e in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- f. che le procedure sono state espletate nel rispetto dei principi di parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza e concorrenza;
- g. che le spese effettuate sono conformi alle disposizioni del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO decreto n. 3 del 20 marzo 2013), al primo atto di riparto delle risorse finanziarie (decreto n. 4 del 20 marzo 2013), alle Linee Guida e al formulario (decreti 10 e 11 del 12 giugno 2013) ed al piano di intervento approvato e ammesso a finanziamento dall'Adg;
- h. l'assenza di cumulo del finanziamento con altre forme di assegnazione delle risorse finanziarie a valere sulle medesime voci di spesa;
- i. il rispetto dei vincoli derivanti dal Patto di Stabilità e dalla normativa vigente in materia di finanza pubblica, ivi incluso, in particolare, il rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di personale.
- 3. Il Rup dell'Ambito/Distretto dovrà presentare, inoltre, all'Ufficio regionale della Regione, oltre alle attestazioni di cui al comma 2, le certificazioni attestanti:
- i pagamenti erogati sulla base dell'attestazione di spesa relativa alle prestazioni effettivamente eseguite;
 - il rispetto del quadro economico e del cronoprogramma di spesa.
- 4. Ai medesimi fini, di cui al comma 2 del presente articolo, dovrà essere inoltrata, al dirigente responsabile dell'Ufficio regionale di controllo di primo livello, la dichiarazione con la quale l'organo di revisione economico-finanziaria del Comune capofila di ciascun Ambito/Distretto territoriale attesta che le spese e le procedure contrattuali sono state effettuate nel rispetto della legge nazionale e regionale, nonché delle previsioni statutarie e regolamentari comunali; attesta, inoltre, che è stata svolta l'attività di vigilanza e di controllo contabile e fiscale prevista dall'art. 239, comma 1, lettera c), del D. Lgs. 267/2000.
- 5. Il predetto Rup dell'Ambito/Distretto trasmette all'Ufficio Regionale di Riferimento, ai fini di cui ai commi 2 e 3, i documenti di spesa in copia conforme costituiti dalle fatture relative alle spese sostenute, ammissibili alla contribuzione, le quali dovranno essere quietanzate e corredate dalle dichiarazioni liberatorie dei fornitori, attestanti anche la modalità di pagamento ed i relativi estremi di identificazione. Ulteriore documentazione relativa alla maggiore specificazione della spesa sostenuta potrà essere richiesta, sia dall'organo preposto al controllo di primo livello sia dall'Adg, prima delle erogazioni intermedie e della erogazione finale.
- 6. Per il riconoscimento della spesa finale e per la relativa certificazione, l'Ufficio regionale di riferimento riceve dal Responsabile unico del procedimento *dell'Ambito/Distretto Beneficiario-Attuatore*, oltre alle attestazioni di cui ai commi 2, 3 e 4, la seguente ulteriore documentazione:
 - certificazione attestante la rendicontazione finale del Piano di intervento;
 - attestazione riguardante il rispetto del Piano finanziario e del cronoprogramma di spesa.

Piazza Cavour, n. 25 – 00193 Roma Tel. 06.32884255 – Fax: 06.32884232



Art. 4 Controlli e verifiche

- 1. L'Ufficio regionale di riferimento della Regione controlla la completezza e la correttezza della documentazione ricevuta, verifica la corrispondenza tra i dati finanziari rendicontati e quelli inseriti nel Sistema Nazionale di monitoraggio dal Beneficiario-Attuatore, elabora i rapporti di rendicontazione per i Dipartimenti Regionali competenti e per l'Adg, istruisce misure correttive da adottare per garantire il regolare funzionamento del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO) e delle risorse finanziarie del Programma; trasmette, infine, previa validazione, gli esiti della rendicontazione della spesa all'Adg.
- 2 L'Ufficio regionale di riferimento, inoltre, trasmette all'Adg le check list schede di sintesi che attestano il corretto esperimento della fase di controllo di primo livello dei Piani di intervento, debitamente controfirmate dal responsabile dell'Ufficio stesso.
- 3. Il predetto Ufficio, ricevute le attestazioni di spesa e la rendicontazione della spesa dal Beneficiario - Attuatore, come previsto nell'atto convenzionale sottoscritto con l'Adg, procede al campionamento degli interventi ammessi a finanziamento al fine di attivare anche la seconda modalità di controllo di primo livello cd. "in loco" per la verifica in itinere e/o expost della effettiva realizzazione del Piano di Intervento e dei relativi progetti. Diversamente dai controlli documentali, svolti in sede, su base universale, le verifiche in loco saranno effettuate su almeno il 25-30% del totale dei piani di intervento.
- 4. L' Ufficio regionale di riferimento della Regione e l'Adg rimangono estranee ad ogni rapporto comunque instaurato dagli Enti Beneficiari - Attuatori con terzi, in relazione alla realizzazione delle opere ed all'acquisizione dei servizi e forniture. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Beneficiario - Attuatore.
- 5. L'Ufficio regionale di riferimento può richiedere al Soggetto Beneficiario Attuatore la documentazione relativa al Piano di intervento, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati secondo le indicazioni fornite dall'Adg, e può effettuare verifiche in loco, per almeno cinque anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31.12.2015, salvo diversa indicazione da parte dall'Adg. A tali fini il Soggetto Beneficiario-Attuatore è tenuto a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al Piano di intervento, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa.
- 6. Nell'ipotesi di accertamento di un'irregolarità nel corso dei controlli documentali, l'Ufficio regionale di riferimento deve darne immediata comunicazione all'Adg.
- 7. I controlli e le verifiche di cui al presente articolo non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Beneficiario – Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta

Piazza Cavour, n. 25 – 00193 Roma Tel. 06.32884255 - Fax: 06.32884232

pec: autoritadigestione.fondipac@pec.interno.it



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti (Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)

AUTORITÀ DI GESTIONE

esecuzione del Piano di intervento, delle azioni in esso previste e delle relative procedure per l'acquisizione di servizi/lavori e forniture.

Art. 5

Verifiche di conformità e Collaudi

1. I progetti riguardanti le azioni previste nel Piano di intervento sono soggetti alle verifiche di conformità ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, a carico del Soggetto Beneficiario-Attuatore,in relazione alla natura delle azioni stesse, nei modi e termini di cui al decreto legislativo n. 163/2006 e relativo regolamento di attuazione n. 207/2010 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 6

Disponibilità dei dati

1. La Regione si impegna a conservare e rendere disponibilii dati e documenti attinenti alle funzioni e alle attività previste dalla Convenzione e dal presente accordo, per i cinque anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31.12.2015, salvo diversa indicazione da parte dell'Adg. Si impegna, altresì, a trasferire i predetti dati e documenti all'Adg, su specifica richiesta della stessa.

Luogo e data

Per la Regione

Per l'Autorità di Gestione